

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA~~/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

Categoria V Classe II

OGGETTO: D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 - Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018 – Documento Unico di Programmazione e relativi allegati.

L'anno **2016** e questo giorno **7** del mese di **giugno** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 31.05.2016 n. 6224 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **13** ed assenti, sebbene invitati, n° **4**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco		<i>presente [X] assente []</i>					
<i>N°</i>	<i>Cognome e nome dei Consiglieri</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N°</i>	<i>Cognome e nome dei Consiglieri</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	X
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X	X	15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X	X	17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente prima di iniziare la trattazione dell'ordine de giorno, procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Liguori e Maisto per la Maggioranza e Iannucci per la Minoranza. Comunica quindi di aver autorizzato le riprese in audio e video della presente seduta consiliare. Chiede infine ai componenti dell'assemblea se vi siano comunicazioni da effettuare.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale richiama una nota del Sindaco a seguito della segnalazione con cui si denunciava la violazione da parte dell'assessore D'Aponte dell'obbligo di astensione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 per la vicenda della deliberazione del bilancio partecipativo. Evidenzia alcuni passaggi della nota sindacale laddove si taccia di malafede gli autori della segnalazione. Invita il Sindaco a ritirare immediatamente il termine di malafede rivolto ai cinque consiglieri ledendo l'onorabilità degli stessi. Diversamente, afferma, si vedranno costretti ad adire le vie giudiziarie. Consegna alla Presidenza un documento che si acquisisce agli atti.

Non essendovi altri interventi, il Presidente passa, quindi, a trattare il primo ed unico punto iscritto all'ordine del giorno: « *D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 - Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018 – Documento Unico di Programmazione e relativi allegati.* » e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento, dando lettura della proposta di deliberazione.

L'assessore ricorda quindi che la Giunta comunale ha presentato un emendamento relativo all'iscrizione delle poste in bilancio relative ai referendum 2016, nonché al riequilibrio di bilancio relativamente agli anni 2017/2018.

Al termine dell'intervento dell'assessore, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione l'approvazione, in primo luogo, della proposta di emendamento al bilancio di previsione, come presentata e contenuta nella deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 27.05.2016.

Presenti 13 (assenti D'Errico, Mormile, De Santis, Chiacchio Tammaro); con voti favorevoli 9, contrari 4 (Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Iannucci), resi per alzata di mano, il Consiglio comunale approva la proposta di emendamento al bilancio di previsione, come presentata e contenuta nella deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 27.05.2016.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività dell'emendamento.

Presenti 13; con voti favorevoli 9, contrari 4 (Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Iannucci), resi per alzata di mano, il Consiglio comunale dichiara l'immediata esecutività della proposta di emendamento al bilancio di previsione 2016/2018.

A questo punto si apre la discussione sul bilancio di previsione.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale sostiene che la proposta di emendamento testé votata la dice lunga sull'andamento della contabilità comunale. Ricorda le diffide della Prefettura il parere dei revisori dei conti che esprimono il loro parere condizionandolo all'approvazione della proposta di emendamento.

Alle ore 20,30 entra in aula il consigliere De Santis. Presenti 14 – assenti 3 (D'Errico, Mormile, Chiacchio).

Il consigliere Di Bernardo continua elencando le spese tagliate a seguito dell'emendamento, tutte importanti per una migliore vivibilità della città. Sostanzialmente, ritiene, l'impostazione del bilancio è figlia del solito modo di fare amministrazione che non può dare alcun risultato, dimenticando le raccomandazioni del passato da parte della Corte dei Conti che richiamava la necessità di intervenire strutturalmente sulle spese, non certo con l'ufficio di Staff del Sindaco, ma potenziando il Settore Tecnico al fine di poter fare cassa o di rafforzare l'ufficio Tributi. Evidenzia lo sperpero derivante dal bilancio partecipativo, in base al quale vengono previste spese assolutamente non necessarie, quali i fondi stanziati per la biblioteca senza pensare che vi sono fondi regionali all'uopo. Ricorda ancora il caso di via Pola e del conseguente debito fuori bilancio: chiede di conoscere se sia stato previsto in questo bilancio, rivisitando vari passaggi della vicenda. Conclude solo per sintesi atteso che sarebbero tante le lacune da evidenziare di questo bilancio. Chiude l'intervento esprimendo la propria solidarietà per gli amministratori che sono stati oggetto di lettere anonime che giudica vergognose e che a nome del suo gruppo condanna a chiara voce.

Interviene il consigliere Liguori, che ricorda il nuovo quadro normativo del D. Lgs. 118/2011 che impone una diversa e nuova impostazione del bilancio che deve porre in prima fila la lotta all'evasione fiscale per fare cassa. È stato necessario fare dei tagli che comunque, se ritenuti da riconsiderare, si potranno reinserire, laddove le entrate lo consentiranno, così da contribuire al miglioramento della vivibilità del paese.

il consigliere Iannucci, il quale ricorda che questo è il secondo bilancio portato all'attenzione di questo Consiglio comunale. Ricorda come il primo, nel 2015, fosse stato un bilancio tecnico predisposto dal Commissario straordinario ed approvato all'indomani delle elezioni. Già in quella occasione il bilancio fu oggetto di un emendamento per aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità, tagliando servizi importanti. Anche quest'anno i Revisori hanno evidenziato le carenze dello stesso fondo, così da rendere necessario un nuovo emendamento. Lamenta che si sia dovuto arrivare all'ultimo giorno addirittura della diffida prefettizia. Se ci si fosse avviati per tempo non ci sarebbe stato bisogno di un emendamento approvando le necessarie modifiche. Invita a rispettare i termini perché solo così si potrà predisporre un adeguato schema di bilancio con anticipo, apportando nel corso dell'esercizio le varianti che si dovessero rendere necessarie. Lavorare invece sul limite delle scadenze non consente una necessaria programmazione, né un'altrettanto necessaria partecipazione della città. Annunzia il proprio voto contrario al bilancio proprio per questo modo di lavorare.

Interviene il consigliere Ricciardi per dichiarazione di voto, affermando che ritiene squallidamente mediocre lo spettacolo che offre questa amministrazione. Preannunzia il proprio voto contrario, auspicando che la dignità di chi siede in questo civico consesso venga fuori e faccia cadere questa amministrazione.

Interviene il Sindaco, il quale, si richiama all'intervento dell'assessore D'Aponte e del consigliere Liguori, che hanno ben illustrato le difficoltà che la nuova normativa pone nell'impostazione del bilancio. Sull'intervento di Di Bernardo, il riferimento alla malafede citata nella sua nota si riferiva non certo ad una malafede umana ma politica. Sull'emendamento spiega i motivi che hanno spinto l'Amministrazione a presentarlo, operazione non certo vietata da alcuna norma.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale prende atto dell'intervento del Sindaco e dello sforzo fatto, dichiarandosi soddisfatto. Per dichiarazione di voto preannunzia il voto contrario, non pregiudizialmente come opposizione, ma per la pochezza del bilancio.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa, dando atto che si vota il bilancio di previsione 2016/2018, così come emendato con la precedente votazione.

Presenti 14; con voti favorevoli 10, contrari 4 (Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto e che lo stesso si intende comprensivo dell'emendamento come proposto ed approvato con la precedente votazione.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14; con voti favorevoli 10, contrari 4 (Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;
Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Alle ore 21,05, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: buonasera a tutti, invito il segretario generale a fare l'appello...

Il presidente: all'appello nominale sono **presenti...13.... assenti...4...** dichiaro aperta la seduta. La nomina degli scrutatori, per la maggioranza il consigliere Maisto, e il consigliere Liguori, per la minoranza il consigliere Iannucci. È arrivata al banco della presidenza una richiesta di registrazione video del consiglio comunale da parte del signor Recchia. La presidenza autorizza..

Il presidente: ci sono comunicazioni da parte del sindaco? C'è qualche assessore che deve comunicare? Ci sono consiglieri e devono comunicare? La parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: buona sera a tutti, caro presidente negli ultimi giorni è arrivata una comunicazione a seguito di una segnalazione da parte di un assessore, precisamente da parte dell'assessore D'Aponte in questa comunicazione, in questa nota, firmata dal sindaco di Grumo Nevano.. e volevo portare a conoscenza l'intera assise di questa bella comunicazione, che mi è arrivata.. nella quale comunicazione il sindaco in base a questa segnalazione di violazioni che il sottoscritto insieme al suo gruppo, ai due consiglieri cinque stelle.. Ricciardi e Mormile abbiamo inoltrato ad alcune autorità competenti, e cioè vale a dire alla prefettura, alla procura di Napoli Nord, all'autorità nazionale anticorruzione, allo stesso assessore al bilancio, e al presidente del consiglio.. nella nota io ho riscontrato che ci sono.. è la voglio leggere; salto un po' di passi inutili, è si dice si intende con la presente precisare che l'oggetto della segnalazione della presente violazione del disposto articolo 78 appare del tutto inconsistente pretestuoso e qui di seguito si chiarisce a cosa si riferisce; questa.. è la nota che il sindaco porge all'attenzione del sottoscritto, solo del sottoscritto.. appare doveroso rammentare che l'articolo 78 stabilisce che gli amministratori comunali hanno l'obbligo di astenersi a prendere parte alla discussione o alla votazione di atti riguardanti interessi propri, dei propri familiari.. ora cosa lamentano i consiglieri comunali; che in data 20 maggio 2016 veniva approvata dalla giunta comunale la delibera numero 88 proposta dall'assessore al bilancio D'Aponte con la quale venivano approvati alcuni progetti relativi al bilancio di previsione 2016-2018 uno di questi progetti praticamente approvati e finanziati con la suddetta deliberazione, denominato sport per tutti è stato presentato dalla signor D'orso Giuseppina, è da.... Salvatore... ecc. nel precisare che in caso di obbligo di astensione l'amministratore comunale non si deve solo astenersi dal prendere parte alla votazione.. ma non deve proprio partecipare alla discussione in argomento.. notiamo che in primo luogo nella propria nota il consigliere comunale non si sofferma sull'aspetto fondamentale che controlla l'articolo 78 ecc. inoltre devo ricordare che il Consiglio di Stato sezione quarta del 2002 quindi ben 14 anni fa ha precisato la portata del concetto di interesse dell'amministrazione previsto dall'articolo 78, ancora dice che la deliberazione di giunta comunale inerente alla partecipazione del documento il bilancio di previsione, di tale documento espressamente previsto dal regolamento comunale del bilancio partecipativo come quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economica e finanziaria comune. Quindi ammessi al finanziamento del progetto presentato dal signor il D'orso Giuseppina, eccetera che a nome di un comitato cittadino denominato sport per tutti, precisato che la pratica dell'attività sportiva importante per rimanere in salute, tutte cose buonissime eccetera. Si propone di acquistare attrezzature di base idoneo allo svolgimento della pratica sportiva in generale quali saranno custoditi all'interno della struttura, eccetera..ancora per questa specifica proposta la deliberazione di giunta comunale ha previsto la deliberazione di giunta comunale un finanziamento di euro 3000 sempre a detta del sindaco.. appare addirittura superfluo dopo aver riportato quanto integralmente proposto dai signori D'Orso sempre a nome di questo comitato precisare che in niente l'assessore al bilancio ha utilizzato l'articolo 78 proponendo la deliberazione di giunta comunale. Il finanziamento del progetto sport per tutti non è certo finalizzato all'inseguimento d'interessi personali eccetera. Alla fine, è qui è una cosa abbastanza delicata dice ritenuto di aver chiarito in ogni aspetto quanto segnalato dai consiglieri comunali che con una buona dose di malafede, perché la problematica era stata ampiamente discussa e chiarito in sede di consiglio comunale si rende a disposizione per qualsiasi chiarimento eccetera. Allora io ho le sporgo un documento in risposta a questa nota dove in effetti sicuramente con un'attenta lettura si riuscirà a comprendere qual è l'effettivo significato sia della nota del sindaco a difesa dell'assessore D'Aponte e sia a quali sono le anomalie in essa riscontrate, è palese il conflitto di interessi e la violazione dell'articolo 78 ecc. ipotizzando anche un eccesso di potere in quanto tale documento allegato alla delibera che riporta i vari progetti approvati e medie di finanziamenti la proponente del progetto cognato dell'assessore, a margine della scheda relativa al progetto proposto comunica all'ente la cifra di euro 3500 corretta per la sua realizzazione, lo stesso regolamento del bilancio il segretario conosceva benissimo l'articolo quattro terza fase valutazione delle proposte parla semplicemente di osservazioni e progetti da parte dei cittadini, nel merito quindi si ritiene che il progetto non trattasi di mera presentazione di un progetto ma di una vera e propria richiesta di finanziamento, in quanto una regolare procedura amministrativa regolamentare avrebbe indicato come primo step la assunzione agli atti, della idea proposta per poi passare alla determinazione dei costi da parte dell'ente, e certamente non quelli richiesti dalla proponente come riportate nella scheda direttamente approvata ed adottata è finanziata con la stessa delibera, per quanto concerne poi la dose di malafede il sindaco assumendosi tutta la responsabilità attribuisce ai cinque consiglieri denunciati della violazione.. caro sindaco noi la invitiamo a rettificare immediatamente il termine malafede in quanto.. detto termine risulta essere gravemente lesivo della onorabilità rispetto ai consiglieri comunali ai quali è stato diretto.. pertanto qualora debba essere fatto diversamente ci vedrà costretti ad inoltrare formale denuncia per quei reati che l'autorità giudiziaria vorrà ravvisare nei suoi confronti. Questo era doveroso caro presidente, segnalare questa cosa in virtù del fatto che il sindaco si è assunto una responsabilità molto forte, quindi io invito il sindaco a rettificare questi termini di malafede e poi si può parlare andare all'autorità competenti o in procura.. e potere parlare nel merito della questione..quindi una segnalazione di cinque consiglieri comunali hanno portato all'attenzione delle autorità competenti, quindi io mi auguro Signor sindaco del comune di Grumo Nevano

primo nostro cittadino che lei voglia stemperare un attimino questa sua posizione nei confronti dei cinque consiglieri comunali.. adottando immediatamente provvedimenti al cambio del termine.. malafede.. è questo è semplicemente un invito.. che noi rivolgiamo con Massimo Garbo al nostro primo concittadino, pertanto qualora ci dovessero essere gli estremi per una eventuale querela di diffamazione, ho altre cose.. ho terminato grazie

Il presidente: Grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri... passiamo al primo capo all'ordine del giorno.

Il presidente: decreto legislativo 26 giugno 2011 numero 118 approvazione bilancio di previsione 2016-2018 documento unico di programmazione e relativi allegati. Invito l'assessore D'Aponte a relazionare

L'assessore D'Aponte: buonasera a tutti, leggo la proposta per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018... (l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio)..quindi per questo si propone al consiglio di adottare lo schema di bilancio con tutti gli allegati. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: scusi presidente. Questa è la votazione per l'emendamento proposto? Poi ci sarà la discussione sul bilancio?

Il Presidente: ... "SI"...

Il presidente: se non ci sono interventi in merito all'emendamento, si passa alla votazione. Votiamo per alzata di mano... i favorevoli.... I contrari... il consiglio comunale approva... votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli I contrari..... il consiglio comunale approva.

Il presidente: ci sono consiglieri che devono intervenire in merito alla questione del bilancio? La parola al consigliere Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: grazie presidente, appare doveroso che l'assessore il dottor D'Aponte non ha chiarito con estrema lucidità quello che effettivamente stiamo andando ad approvare.. partiamo dal presupposto importante ed è quello che l'emendamento che avete votato la dice tutta sulla vita contabile del paese,della programmazione, sostanzialmente siamo stati come io ho già ho riferito in questa pubblica assemblea nello scorso consiglio comunale.. e i revisori dei conti avevano rilevato delle serie criticità relativamente all'approvazione del consuntivo, successivamente al consuntivo si sono aggiunte due tegole sul comune di Grumo Nevano, relative alla diffida della prefettura, che è entro il 7 giugno si doveva approvare il bilancio per l'esercizio 2016-2018 a questo eseguito il parere dei revisori dei conti i quali dicono esattamente questo: che il collegio si esprime e pertanto dopo una serie di criticità in tutti i sensi.. parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e i suoi documenti allegati a condizione della contestuale approvazione dell'emendamento da parte del consiglio comunale, noi sappiamo che è già in sé e per sé.. e con questo mi dispiace perché non vedo neanche l'assessore De Biase..che poi è lui che ha avuto la lungimiranza di trovare una soluzione, grazie alle sue alchimie strategiche eccetera.. ha trovato la soluzione per poter far fronte a questo eventuale squilibrio di bilancio, perché qualora non si faceva quest'emendamento l'equilibrio di bilancio ovviamente se ne andava via quindi c'erano delle grossissime difficoltà.. a partire dal primo cittadino fino all'ultimo.. fino all'intero paese.. quindi l'emendamento in se stesso.. con l'assessore D'Aponte che è sua materia.. che a differenza mia io di questa materia non ne capisco assolutamente nulla.. la sua materia è questa.. e mi sembra inverosimile come si stia lavorando da anni su questi benedetti conti.. però più ci lavora l'assessore numero due assessore D'Aponte e più andiamo sotto.. in una maniera vertiginosa e alla fine ci troviamo in un imbuto dove secondo la previsione ci mancheranno anche i tappeti per le penne.. perché secondo questa previsione non c'è possibilità di comprare quello che serve.. questa è una cosa vergognosa.. per non dire fallimentare.. farsi suggerire quello che bisogna fare.. in pratica dai revisori i quali hanno detto facciamo quest'emendamento altrimenti non ve ne uscite.. è poi chi ci ha messo mano?... ci ha messo mano.... Sostanzialmente prima di candidarsi l'assessore D'Aponte era sicuramente a conoscenza di quello che faceva.. perché non è possibile, non si spiega.. che è un amministratore, un serio professionista.. ma dal mio punto di vista ci sono delle lacune grosse quanto una nazione per quanto riguarda il discorso politico e amministrativo. Certamente non professionale al quale va tanto di cappello.. allora io prima dicevo.. che; è mai possibile che un politico così navigato come l'assessore D'Aponte abbia difficoltà ad interpretare le problematiche del paese, ricorrendo sempre a manovre poco chiare..tipo il fondo di dubbia esigibilità per € 800.000.. relativamente alle multe stradali.. un paese piccolo come Grumo Nevano che si prevede che i vigili facciano le multe per oltre € 800.000 in un anno? è stato riscontrato che questo era impossibile.. è i poveri vigili hanno provveduto sostanzialmente a fare il possibile.. ed hanno ricavato circa € 40.000.. è quindi il cinque o 6% dell'importo.. è poi vedere i vigili urbani secondo questo previsionale 2015.. nonostante siano state tagliate..circa € 25.000.. è poi ci lamentiamo che vediamo qualche vigile urbano che cammina per la città senza divisa.. ancora se volete sapere vi posso dire quali spese sono state tagliate, un taglio alle spese per servizi importanti, e cioè video sorveglianza, meno € 20.000.. una video sorveglianza che noi stessi insieme a voi abbiamo propagandato durante la campagna elettorale, saremo una città pulita, perfetta, video sorvegliata.. con questo taglio possiamo porre fine alle nostre speranze di avere una video sorveglianza sul paese, ancora utenze scuole -5000.. spese varie scuole elementari almeno 15.000.. sto leggendo il prospetto analitico, Protezione civile -5000 tutela salute pubblica -5000.. ed era necessario... perché se non si fosse fatto quest'emendamento sicuramente non avremmo raggiunto l'equilibrio di bilancio, perché a monte sono state fatti degli accorgimenti che dal mio punto di vista fanno acqua da tutte le parti, sono stati fatti dei tagli ai servizi essenziali invece di prestare fede a quello che avevano confermato nelle note, nelle deliberazioni della corte dei conti.. e gli stessi revisori contabili già precedentemente. Quindi i revisori e alla stessa corte dei conti dicevano attenzione qui le

cose non vanno bene.. è dovete fronteggiare il problema a monte, a rafforzare l'ufficio tecnico, rafforzare l'ufficio tributi ufficio che sostanzialmente sono quelli che possono dare un aiuto per fare cassa.. invece spendiamo una somma di soldi per quanto riguarda lo staff del sindaco.. ed è anche giusto che il sindaco si avvalga di alcuni collaboratori, ma forse la scelta dei collaboratori, la scelta dei ruoli che vanno ad occupare.. per far funzionare la macchina amministrativa è con questi risultati che non li dice Gaetano Di Bernardo ma lo dicono gli altri, invece sarebbe stato opportuno intraprendere un'altra strada, quella di rafforzare l'ufficio tributi.. invece un'altra discussione che volevo intraprendere era quella relativa allo sperpero dei soldi per il bilancio partecipativo.. abbiamo visto questo bilancio partecipativo e voi avete conoscenza di me..se vogliamo scendere nei particolari notiamo sostanzialmente che nella stesura del bilancio partecipativo, noi abbiamo dato € 8000 per l'acquisto di alcuni strumenti per la biblioteca, allora io voglio.. portare a conoscenza a tutta l'assise che sostanzialmente questo progetto della biblioteca fa acqua da tutte le parti, perché c'è una delibera di giunta regionale precisamente il decreto numero 28 del 14 aprile 2016 dalla quale delibera si potevano prendere questi fondi, questi finanziamenti regionali.. che sono stati poi prorogati il 20 giugno.. vogliamo parlarne ancora della situazione di via Pola, prima ho girato una domanda al segretario generale rispetto ai debiti fuori bilancio il quale mi diceva, che forse c'erano, forse non c'erano.. ecc. io però non ho capito questo fatto dei residui fuori bilancio, sostanzialmente dove io non mi trovo e sapere se questo debito è stato inserito non è stato inserito, quindi se cortesemente me lo spiegano gli assessori.. comunque caro segretario Lei sa benissimo meglio di me che questo debito.. per lo sprofondamento di via Pola.. e quindi si è tratto un'obbligazione con un terzo, traendosi quest'obbligazione con un terzo non si fa altro che dichiarare a seguito di una somma urgenza.. quindi non si è fatto altro che dichiarare un debito che si deve pagare al fornitore il quale ha prestato il servizio, il quale deve essere pagato giustamente.. allora io vorrei capire come mai questo debito fuori bilancio, è inserito.. o non è inserito... se deve essere pagato.. o non pagato? Perché qualora c'è lo sfioramento di questo debito fuori bilancio.. sostanzialmente ci potremmo trovare in serie difficoltà anche su questo, quindi sarà accortezza dell'assessore anche in un'altra seduta delucidarmi un attimino.. ci sono troppe cose che dovrei dire questa sera intanto io su alcune cose ho un attimino stretto, e capisco che potrei tediare da un punto di vista di argomentazioni.. però sostanzialmente io quello che dovevo dire l'ho detto, poi saranno gli egregi colleghi della maggioranza valutare se ho detto bugie, oppure altro.. poi sarà la città a giudicare.. per completare volevo soltanto a carattere personale, e senza polemizzare.. se negli ultimi giorni si sono avute delle cose tipo lettere anonime.. ripeto deprecabili e che dal nostro punto di vista non vanno fatte assolutamente, quindi volevo confermare la nostra piena solidarietà alle persone che sono state oggetto di queste nefandezze vergognose, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista.. dal punto di vista del gruppo che rappresento ritengo vergognoso.. e difendiamo a spada tratta la legittimità degli atti, il nome, della trasparenza è quanto altro.. giusto per fare chiarezza su alcune voci che si sono sentite negli ultimi giorni. Per il momento ho terminato grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Liguori.

Il consigliere Liguori: Buonasera ai presenti, ci troviamo in quest'aula per approvare il bilancio di previsione 2016, un bilancio che per la prima volta viene votato in base alla normativa della armonizzazione contabile che in sostanza abbiamo ribadito più volte sia io che il consigliere Iannucci che questa normativa pone dei freni agli enti, in sostanza l'ente potrà effettuare delle spese soltanto nel momento in cui si sarà garantita delle entrate. quindi un bilancio sicuramente che impone una maggiore responsabilità nell'effettuare le spese di soldi pubblici, un bilancio che non può prescindere da una attenta attività gestionale atta a reperire maggiori entrate in bilancio. E questo lo ha detto anche il consigliere Di Bernardo, che purtroppo.. diciamo che all'interno del nostro bilancio c'è un appostamento di una quota dal fondo credito di dubbia esigibilità, in sostanza questo fondo credito di dubbia esigibilità.. consiste in entrate pregresse che l'ente non riesce a riscuotere, entrate non solo provenienti dalle sanzioni del codice della strada ma provenienti anche da tariffa rifiuti, diverse entrate anche patrimoniale.. e purtroppo come ha detto il consigliere Di Bernardo la nuova normativa contabile sul bilancio armonizzato non può che far fare a questa amministrazione una attenta attività di lotta di evasione tributaria rafforzando sicuramente l'ufficio tributi per fare cassa, cosa sostenuta anche dallo stesso avvocato Di Bernardo, fare cassa significa porre in essere una serie di attività, contrastanti e tendente a contrastare l'evasione fiscale.. purtroppo c'è una percentuale di evasione molto elevata, ed in questi giorni stanno pervenendo presso l'ente ricorsi da parte di alcuni cittadini nei quali i ricorsi si evince che gli stessi non pagano tributi da diversi anni, gli stessi tributi che poi vanno ad incrementare il fondo credito di dubbia esigibilità.. quindi con un poco di responsabilità da parte di tutti cittadini, da parte di tutti noi.. le tasse vanno pagate.. è che è inutile appellarsi a prescrizioni, sollevare cavilli giudiziari, sollevare eccessi di notifica perché il nostro dovere di cittadini è quello di pagare le tasse.. in un momento dove tutti cittadini onesti pagano le tasse, per far sì che l'ente possa erogare dei servizi essenziali, dei servizi necessari per il suo fondamento della nostra città non possiamo che dare l'esempio.. pagando quanto dovuto quindi dobbiamo esortare in questa pubblica aula tutti cittadini a far sì che gli stessi pagano le tasse, a farsi degli stessi limitano il contenzioso tributario e che gli stessi non vadano ad incrementare quello che è il nostro fondo credito di dubbia esigibilità che dovrà essere gioco forza incrementato.. perché tale fondo permetterà una riduzione maggiore dell'ente, ora fermo restando che sono stati previsti dei tagli in alcuni capitoli di bilancio certamente la stessa nuova normativa sull'armonizzazione contabile permetterà quest'amministrazione di operare addirittura diversamente da quanto avveniva negli anni precedenti con variazioni di bilancio fino al 31 dicembre di operare variazioni da parte della giunta comunale. Quindi è chiaro che nel momento in cui questa amministrazione metterà in campo una seria politica atta a far sì che le entrate tributarie entrino con una maggiore quantità all'interno del nostro ente sicuramente le stesse andranno a bilanciare delle spese che saran-

no necessarie ed indispensabili per elevare il tenore di vita dei cittadini e per fornire maggiore vigore e vitalità alla nostra città. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: è questo il secondo bilancio di previsione, che questo consiglio comunale approva.. il primo fu fatto alla fine di agosto, perché erano quelli termini nei quali questa amministrazione ha preso servizio.. quindi alla fine di agosto c'è stata l'approvazione di un bilancio di previsione sostanzialmente tecnico perché era un bilancio di previsione predisposto dal commissario prefettizio.. e chiaramente c'è stata possibilità di fare delle cose.. io lo ricordo il mio voto in quel caso, il bilancio preventivo predisposto dal commissario prefettizio.. io ricordo il mio voto in quel caso, proprio perché si trattava di un bilancio di previsione tecnico e preparato dal commissario prefettizio fu quello di astensione.. già in quella sede ci fu un emendamento al bilancio, questa sta diventando una situazione un po' particolare perché in effetti in questo caso questa secondo l'emendamento che noi facciamo questo bilancio che riguarda un aumento di questo benedetto acronimo che sono fondo crediti di dubbia esigibilità, anche i vecchi revisori dei conti quelli che sono andati via un paio di settimane fa.. hanno detto con chiarezza che non bastava ed era la prima volta che si appostava questo benedetto fondo.. che non bastava quello bisognava incrementare.. anche allora io ricordo che per incrementare questo fondo, questo credito furono ridotti.. già i servizi di questa città che riesce a dare, ancora una volta revisori dei conti.. i nuovi revisori dei conti.. hanno guardato questo bilancio al di là del fatto che non c'erano i discorsi referendari.. anche questi hanno detto il fondo di credito di dubbia esigibilità non basta deve aumentare.. è questo emendamento non fa altro che così come quello di agosto dell'anno scorso aumentare questo fondo.. vedete è frutto anche questo di una normativa che sta cambiando, e che rende ancora più difficile la predisposizione del bilancio.. ma è anche vero il fatto che noi dobbiamo arrivare sempre all'ultimo giorno utile perché l'ultimo giorno di una diffida per poter approvare questo bilancio.. perché se ci fosse stato il tempo di poter fare delle cose prima certamente non saremmo arrivati a questo.. anche perché la giunta lo avrebbe riapprovato di nuovo .. vedete.. già le cose sono difficili, quando arriviamo agli ultimi secondi diventa veramente impossibile fare un buon lavoro.. e si cade di nuovo nel fatto che il primo emendamento di questo bilancio di quest'amministrazione lo fa l'amministrazione stessa, è successo nel 2015 nel bilancio di previsione, è successo nel bilancio di previsione 2016-18 spero che questo serva a fare in modo che al di là di quelli che sono i discorsi normativi che a volte ci portano a perdere tempo, ma si abbia il coraggio di approvare un bilancio finalmente nei termini giusti.. cioè nei tempi indicati dalla legge, se poi intervengono variazioni, si viene qui in consiglio comunale si dice. Una norma è cambiata, è il caso che noi facciamo una variazione di bilancio.. perché se non siamo costretti.. a fare emendamenti ad un bilancio che dovrebbe fare la opposizione.. non la maggioranza, perché la maggioranza ha il tempo di fare quello che deve fare.. quando avviene questo è perché non c'è tempo di approvare un nuovo progetto di bilancio, perché chiaramente scadono i termini è non c'è la possibilità.. poi credo che in un anno... non credo che possa andare bene così.. noi riteniamo che sia stato fatto il possibile, forse si deve fare di più.. il discorso del piano triennale delle opere pubbliche, e la possibilità concreta di poter far partecipare la città.. questo doveva essere un di più è la partecipazione con una predisposizione al bilancio, è un qualcosa che deve coinvolgere le forze della città complessivamente.. perché una cosa è dire cosa ne vogliamo fare di € 30.000.. ci sono state solo otto proposte, ma un'altra cosa dire noi prevediamo di fare questo come opere pubbliche quant'altro, cosa ne dice la città.. cosa ne dicono le associazioni, i sindacati, quelli che almeno cercano di aggregare cittadini.. ecco dovrebbe esserci il tempo per fare questo, non è una cosa particolare.. sia pure in maniera allargata nel 2013 per due incontri è stato fatto almeno l'ascolto, che ha determinato una certa fascia di esenzione nella allora Tarsu, quindi la modulazione della tassa è stata fatta ascoltando la città.. è quelli che sono stati chiamati in questa aula sia a luglio che ai primi di settembre, allora io mi aspetto questo: un maggior coinvolgimento è partecipazione della città e anche dei consiglieri comunali che non hanno la possibilità di partecipare direttamente queste cose, in merito a questo che io vi chiedo di migliorare oltre al fatto che abbiamo una scadenza tra un mese del nuovo documento unico di programmazione dove... voglio vedere quali obiettivi strategici questa amministrazione vorrà fare.. è quando poi questi si trasformeranno in obiettivi creativi.. quindi queste cose non devono essere preso sotto gamba perché è vero che sono lacci e laccioli che stringono però dovrebbero stringere anche chi amministra a rapportarsi di più con la cittadinanza, questo è quello che i principi che deve attenersi un bilancio.. è cioè quello della pubblicizzazione.. e non la pubblicizzazione dopo che è stato approvato, ma prima di approvarlo, perché la città capisca perché dei servizi non possono essere erogati.. e magari quando.. vede che c'è una capacità di riscossione bassa. Solo il 60% paga i tributi. magari i cittadini possono anche suggerire le modalità.. e magari quel 30% che potrebbe.. è non paga.... È vedere come si può costringere quelle persone a poter pagare.. io vi annuncio il mio voto contro a differenza dell'altro anno, quindi non approverò questo bilancio.. perché reputo che nonostante ci fosse stato il tempo di predisporre un bilancio per tempo siamo arrivati all'ultimo giorno utile della diffida, e questo la dice lunga sul discorso di una volontà di voler uscire dalle secche di questo pantano. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono consiglieri che devono intervenire. La parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: buonasera a tutti, Presidente solo per la dichiarazione di voto, perché questa sera molti si chiederanno perché non sono intervenuto né nelle comunicazioni, né nel dibattito per quanto riguarda il bilancio.. la mediocrità dimostrata da questa amministrazione in questo ultimo anno è veramente paradossale, e allarmante.. lo spettacolo che viene rappresentato ai Grumesi ogni volta che si raduna questa sconcertante Assise.. e non intendiamo partecipare come gruppo più a questo spettacolo, perciò sono stato zitto.. questa sera mi sarei dovuto imbavagliare, voteremo contro

questo bilancio e ci auguriamo che la dignità di chi siede su queste poltrone venga fuori e faccia cadere questa amministrazione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, ci sono consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono consiglieri che devono intervenire. La parola al sindaco

Il sindaco: buonasera a tutti, questa sera mi ero ripromesso di non intervenire in questo consiglio comunale perché sapete benissimo quando io ci tengo al problema tecnico, e questa sera si parlava del bilancio, il bilancio è stato redatto dai miei collaboratori gli assessori i consiglieri comunali, devo dare atto all'assessore vicesindaco Carmine D'Aponte e al capogruppo di progetto comune Enzo Liguori, di aver spiegato in modo così perfetto il nuovo bilancio comunale. Nuovo bilancio comunale che come diceva il consigliere Liguori, è un bilancio armonico. Se non ci sono le entrate, non si può spendere; il primo anno che questo bilancio, con queste leggi è approvato. Volevo rispondere all'avvocato Di Bernardo per quanto riguarda quella nota. che non ricordavo bene, essendo lungo non ricordavo con la parola finale, sono andato a rileggere, e non leggo tutto. Ritenuto di chiarire in ogni aspetto in consiglio comunale con una buona dose di malafede cinque consiglieri comunali sono Gaetano Di Bernardo, Tammaro Faccenda, Tammaro Chiacchio, Carmela Mormile, Giuseppe Ricciardi. Non mi riferiva certamente una dose di malafede umana, la via era semplicemente politica. Ma io ho messo in dubbio la malafede di qualunque persona umana, con la quale ho avuto a che fare. Quindi mi riferiva certamente, al termine malafede politica.. quindi non mi riferivo all'altra malafede umana.. quindi probabilmente parlerò col segretario, e sarà dato mandato di cambiare questa parola.. non era legata certamente alla malafede umana. Oltre al rispetto politico, a me interessa il rispetto umano della persona. Quindi lungi da me d'aver pensato una cosa del genere nei vostri confronti, mi scuso con tutti e ribadisco ancora una volta che questo mio intervento è dovuto soltanto a chiarire questa situazione, ma il bilancio è il futuro di Grumo Nevano ed è normale che gli amici dell'opposizione votano contro e non mi riferisco all'amico Iannucci.. che si riferiva che gli emendamenti possono presentarsi soltanto dall'opposizione, ma non c'è nessuna legge che prevede che l'emendamento non possa essere presentato anche dalla maggioranza. Quindi ripeto essendo io il primo cittadino, abbiamo fatto un bilancio che aiuti le fasce più deboli della popolazione, è come diceva ancora l'avvocato Liguori e il bilancio attualmente è con l'unico vantaggio di cambiare la spesa anche giornaliera.. quindi ritengo opportuno che nel momento in cui ci siano emendamenti che possono portare ad un benessere a convivere più civile dei cittadini Grumesi ben vengano questi emendamenti a queste manifestazioni. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, la parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: grazie presidente, prendiamo atto delle parole dette dal sindaco, della buona fede non della malafede come detto, indicato.. purtroppo le interpretazioni dal tenore della comunicazione non è che ci sia molta difficoltà di interpretare. Ma. A ogni buon modo accettiamo la sua buona. Fede quindi ne siamo contenti, invece l'ultima cosa come dichiarazione di voto e che ovviamente oltre a essere dell'opposizione. Il nostro voto è contrario, ma non perché siamo dell'opposizione, non ci sono abbastanza indicazioni nelle entrate, quindi sarebbe il caso di tornare a una cabina di regia, di trovare finanziamenti nazionali europei, regionali quant'altro, quindi con una cabina di regia di persone che possono essere in grado di valorizzare questo aspetto sostanzialmente di riportare dei benefici all'intero paese. Ma. Se non riusciamo a fare ciò, sostanzialmente, le difficoltà non è che l'avrà soltanto l'amministrazione, che noi auguriamo lunga vita soprattutto in questo momento ma sostanzialmente c'è una difficoltà oggettiva da parte di tutta la città. Grazie quindi la nostra dichiarazione praticamente negativa. Grazie

Il presidente: se non ci sono altri interventi, si passa direttamente alla votazione, votiamo per alzata di mano. I favorevoli..... i contrari.... Astenuti..... il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli..... I contrari..... astenuti.... Il consiglio comunale approva.

Il presidente: alle ore 21:05 dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente Assessore al Bilancio – Dott. Carmine D'Aponte

D.Lgs. 23-06-2011 n. 118 - Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018 – Documento Unico di Programmazione e relativi allegati.

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto il D.Lgs. 23-06-2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42; (*GU n.172 del 26-7-2011*)

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell' Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria;

Visti gli artt. 14 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e 172 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dei quali le amministrazioni predispongono il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, che costituiscono allegati al bilancio di previsione, quali parti integranti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 29.04.2016 avente per oggetto: «D. Lgs. 23.6.2011, n. 118. Approvazione schema di bilancio di previsione 2016/2018. Documento Unico di Programmazione e relativi allegati»;

Dato atto che sono state altresì adottate le seguenti deliberazioni dalla Giunta comunale:

n. 72 del 29.04.2016: Art. 58 della legge 133/2008 avente ad oggetto il piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare comunale. Provvedimenti.

n. 73 del 29.04.2016: Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti per l'anno 2016.

n. 74 del 29.04.2016: D.P.R. 6.6.2001 n. 380. Destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica.

n. 75 del 29.04.2016: Articolo 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada.

n. 76 del 29.04.2016: Tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale. Verifica dei costi e della percentuale di copertura.

n. 77 del 29.04.2016: Conferma tariffe ed aliquote tributi ed entrate patrimoniali. Esercizio finanziario 2016.

n. 78 del 29.04.2016: Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti, della legge n. 244/2007, per il triennio 2016/2018.

n. 80 del 29.04.2016: Approvazione schema di programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale opere pubbliche.

n. 88 del 20.05.2016: Documento della Partecipazione del Bilancio di previsione 2016/2018. Approvazione.

Che è stata altresì adottata la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28.04.2016 ad oggetto: «Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della IUC-TARI anno 2016».

Visto il D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica nonché il parere del Responsabile del servizio Finanziario;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto l'atto di diffida a firma del Prefetto della Provincia di Napoli prot. n. 0087502 del 18.05.2016, con il quale il Consiglio comunale è stato invitato a provvedere in ordine all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2016-2018 entro e non oltre il termine di giorni venti a far data dalla trasmissione via pec del suddetto provvedimento, ossia entro il 7 giugno 2016;

Dato atto che:

- nel bilancio sono stati stabiliti:

- a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, in conformità alla normativa vigente in materia;
- b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2016 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della L. 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- con nota n. 5818, trasmessa a mezzo PEC in data 25/05/2016 sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-finanziaria ai fini del rilascio del prescritto parere;
- con nota prot. n. 5817 del 25/05/2016 è stato comunicato ai Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio presso gli uffici comunali ai fini della presentazione di eventuali emendamenti ai sensi dell'art. 28 del regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 6223 del 31.05.2016 così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

di approvare il Bilancio di Previsione 2016/2018 ed i relativi allegati predisposto come previsto dai nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 come sotto indicati:

- a) Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018 (D.L. 118/2011);
- b) Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- c) Prospetto dimostrativo della composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- d) Prospetto dimostrativo del Fondo Pluriennale Vincolato per missioni e programmi;
- e) Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
- f) Nota Integrativa;
- g) Programma Triennale dei Lavori Pubblici e Elenco annuale delle opere;
- h) Parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Addi

L'Assessore Al Bilancio e Tributi

Dott. Carmine D'Aponte

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 31/5/2016

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE

dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 31/5/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 91

Categoria V Classe II

=====

OGGETTO: Emendamento al Bilancio di previsione 2016-2018. Proposta al Consiglio comunale.

=====

L'anno **2016** il giorno **27** del mese di **maggio** alle ore **13,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Pietro Chiacchio – SINDACO		X	4. Carla Cimmino	X	
2. Carmine D'Aponte - VICESINDACO	X		5. Mario Lamanna	X	
3. Antonio Chiacchio	X		6. Agnese Scarano	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Vicesindaco dott. **CARMINE D'APONTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente Assessore al Bilancio – Dott. Carmine D'Aponte

Emendamento al Bilancio di previsione 2016-2018. Proposta al Consiglio comunale.

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 29.04.2016 si è provveduto ad approvare lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed i relativi allegati;

Che il documento approvato risulta assicurare gli equilibri di bilancio ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014, in quanto nel confronto tra parte capitale e parte corrente il bilancio presenta un risultato a pareggio di 0 sia per l'anno 2016, che per il 2017 ed il 2018;

Considerato che, da una verifica effettuata, risulta essere stata omessa la contabilizzazione in Bilancio, sia in entrata che in uscita, delle somme da erogare da parte dello Stato a titolo di rimborso per le consultazioni referendarie già tenute il 17 aprile 2016 e per quelle da tenere nel mese di ottobre p.v. per il referendum sulle modifiche alla Costituzione, ammontanti a presumibili € 100.000,00;

Altresì si è verificato l'erronea imputazione delle spese di entrata per la previsione delle elezioni politiche nell'anno 2017, mentre le stesse sono in realtà da prevedere per l'anno 2018 (scadenza naturale della legislatura);

Considerato, inoltre, che:

- il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nella sua relazione sulla proposta consiliare di approvazione del rendiconto della gestione 2015 ha suggerito di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, manovra che può essere conseguita anche attraverso l'implementazione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità;

- il Collegio dei revisori dei Conti ha, altresì, evidenziato che nel Bilancio 2016/2018 è previsto un ripiano degli equilibri di bilancio di parte corrente con entrate in conto capitale per € 173.000,00 per tutti e tre esercizi 2016, 2017 e 2018 tutte provenienti dai contributi per permessi a costruire, ma per il 2018 tale voce non può essere più utilizzata per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, secondo quanto dispone l'art. 1, comma 737, della legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016), richiedendo, pertanto, una rettifica di tale appostamento di bilancio;

Considerato che il nuovo intervento sulla proposta di Bilancio di previsione 2016/2018 deve garantire il pareggio di bilancio secondo i principi, ormai superati del cosiddetto patto di stabilità, secondo quanto oggi dispone l'art. 1, comma 710, della legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha introdotto il saldo in termini di competenza. Tale norma ha infatti chiarito che, ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio di bilancio, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La disposizione prevede, quindi, l'abbandono del saldo finanziario in termini di competenza mista, come era previsto per il patto di stabilità, dovendosi considerare solo la differenza tra le entrate e le spese finali, in termini di sola competenza;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra precisato, di approvare apposito atto con il quale si propone al Consiglio comunale di emendare la redigenda proposta di deliberazione al Bilancio, proposta da elaborare sulla base dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018, approvato con deliberazione di G.C. n. 81 del 29.04.2016;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

al Consiglio comunale il seguente emendamento, finalizzato a modificare le previsioni del bilancio 2016/2018 secondo quanto rilevato in sede di verifica contabile e quanto segnalato da parte del Collegio dei revisori dei Conti e precisamente:

- previsione trasferimento rimborso fondi dallo Stato per le consultazioni referendarie dell'anno 2016;
- rettifica imputazione previsioni di entrata per elezioni politiche dall'anno 2017 all'anno 2018;

- riduzione di alcuni capitoli di spesa al fine di poter assicurare il pareggio di bilancio con implementazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- rettifica degli appostamenti per garantire gli equilibri di bilancio di parte corrente per l'anno 2018;

Il tutto secondo il prospetto che segue:

ENTRATE				BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
		capitolo	Descrizione	2016	2017	2018
	20100102	65	Rimborso per consultazioni politiche		-80.000,00	
			Avanzo di Amministrazione		80.000,00	
	3050203	58/20	Rimborso per consultazioni politiche			80.000,00
			Avanzo di Amministrazione			-80.000,00
	3050203	58/10	Rimborso per consultazioni referendarie	100.000,00		
				100.000,00	0,00	0,00

USCITE				BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
Missione	Missione Programmi	Capitolo	descrizione	2016	2017	2018
1	01 02	18	Acq. materiale informatico	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
1	01 02	33	Manutenzione edificio comunali			-30.000,00
1	01 02	34	Spese per appalti e contratti	-30.000,00	-30.000,00	-30.000,00
1	01 03	50	Spese per il servizio Ragioneria	-10.000,00		-10.000,00
1	01 03	51	Int. su anticipazione di tesoreria	-5.000,00		-5.000,00
1	01 04	58	Spese per la riscossione entrate	-30.000,00		-30.000,00
1	01 04	63	Sgravi tributari	-10.000,00		-10.000,00
1	01 06	70	Massa vestiaria Uff. Tecnico	-5.000,00		-5.000,00
1	01 06	71	Acquisto beni	-10.000,00		-10.000,00
1	01 06	72	Spese varie UTC	-5.000,00		-5.000,00
1	01 06	73	Progettazione perizie e collaudi	-20.000,00		-20.000,00
1	01 06	74/50	Rimborsi oneri e canoni	-35.000,00		-35.000,00
1	01 07	83/10	Spese consultazioni referendarie	100.000,00		0,00
	01 11	105	Fondo crediti di dubbia esigibilità	295.000,00	35.000,00	290.000,00
3	03 01	111	Acquisto beni VV.UU.	-25.000,00		-25.000,00
3	03 01	112	Prestazione servizi VV.UU.	-10.000,00		-10.000,00
3	03 01	116	Video sorveglianza	-20.000,00		-20.000,00
3	03 01	117	Spese custodia veicoli	-30.000,00		-30.000,00
4	04 01	121	Utenze scuole - altre	-5.000,00		-5.000,00
4	04 01	122	Manutenzione ordinaria scuole			-30.000,00
4	04 02	124	Spese varie scuole elementari	-15.000,00		-10.000,00
4	04 02	129	gas	-15.000,00		-15.000,00
4	04 02	131	Manutenzione ordinaria scuole			-10.000,00
4	04 02	135/50	Manutenzione ordinaria scuole			-10.000,00
10	10 05	152	Manutenzione ordinaria strade			-30.000,00
10	10 05	155	Manutenzione ordinaria strade			-3.000,00
11	11 01	165	Protezione civile	-5.000,00		-5.000,00
9	09 05	177	Manutenzione ord. Verde pubblico			-5.000,00

9	09 05	178	Manutenzione ord. Verde pubblico			-55.000,00
9	09 05	181	Tutela salute pubblica	-5.000,00		-5.000,00
				100.000,00	0,00	-173.000,00
4	04 02	232	Ristrutturazione scuole condono			57.667,00
10	10 05	250	Manutenzione strade condono			57.667,00
10	10 05	260	Illuminazione strade cittadine			57.666,00
						173.000,00

Grumo Nevano, li

27/05/2016

L'Assessore al Bilancio
Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e tecnico-contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi'

27/5/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL VICESINDACO

f.to dott. Carmine D'Aponte

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 30/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/05/2016

viene comunicata con lettera prot. n. 6088 in data 30/05/2016 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/05/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

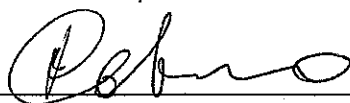
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

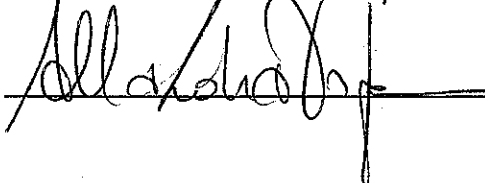
Dott. Pasquale Cristiano



Dott. Giovanni Cuozzo



Dott.ssa Alba Lidia Tropeano



COMUNE di GRUMO NEVANO

31 MAG. 2016

Prot. N° 6223

Comune di Grumo Nevano (NA)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 31/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

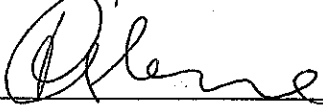
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Grumo Nevano (NA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

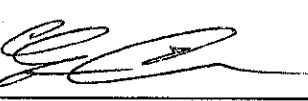
il 31/05/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

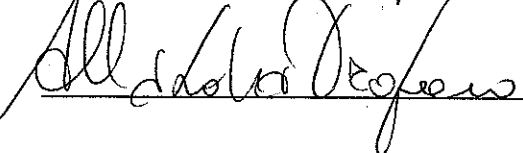
Dott. Pasquale Cristiano



Dott. Giovanni Cuzzo



Dott.ssa Alba Lidia Tropeano



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

 GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

 2. Previsioni di cassa

 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

 5. Finanziamento della spesa del titolo II

 6. La nota integrativa

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

 7. Verifica della coerenza interna

 8. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

 A) ENTRATE CORRENTI

 B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

 Spese di personale

 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

 Spese per acquisto beni e servizi

 Fondo crediti di dubbia esigibilità

 Fondo di riserva di competenza

 Fondo di riserva di cassa

ORGANISMI PARTECIPATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Grumo Nevano (NA) nominato con delibera consiliare n. 27 del 24.05.2016;

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

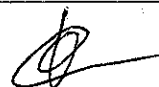
- ha ricevuto in data 26.05.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 29.04.2016 con delibera n. 81 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - e) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - i) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - j) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - k) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - l) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - m) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 29/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato, nelle sedute del 26, 27, 28, 30 e 31 maggio 2016, le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 24.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale protocollo n.5356 del 12/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	7.424.453,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	672.177,96
c) Fondi destinati ad investimento	480.065,82
d) Fondi liberi	6.272.209,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.424.453,18

Come da nota prot. n. 5973 del 26/05/2016 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per euro 34.641,69 che trovano capienza nel capitolo relativo al riconoscimento debiti fuori bilancio e/o transazioni (01 11 n. 102 con un appostamento di euro 161.004,64), nonché debiti fuori bilancio già riconosciuti per € 48.497,13.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.664.308,08	2.720.994,33	1.325.652,03
Anticipazioni	6.562.734,12	618.270,87	0,00
cassa vincolata	0,00	0,00	3.413.804,92

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.742.488,04			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.776.856,25	3.986.486,87	3.876.946,34	3.764.251,35
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.070.635,46	971.463,56	1.144.517,44
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.145.089,38	8.889.428,96	8.889.428,96	8.889.428,96
2	Trasferimenti correnti	912.185,80	946.897,45	911.315,88	831.315,88
3	Entrate extratributarie	1.511.027,52	1.076.525,58	1.057.614,54	1.057.614,54
4	Entrate in conto capitale	20.916.893,51	450.000,00	450.000,00	450.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	406.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.225.165,00	32.367.450,40	32.367.450,40	32.367.450,40
totale		50.116.361,21	58.730.302,39	58.675.809,78	58.595.809,78
	totale generale delle entrate	64.635.705,50	63.787.424,72	63.524.219,68	63.504.578,57





RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		252.866,08	252.866,08	252.866,08	252.866,08
1	SPESE CORRENTI	competenza	17.337.145,97	11.630.621,37	11.471.956,86	11.566.010,74
		impegnato*		151.549,54	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CAPITALE	previsione di competenza	25.413.454,71	277.000,00	277.000,00	277.000,00
		impegnato*		-	-	2.418.534,36
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	INCREMENTO OI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	PRESTITI	competenza	4.407.073,74	4.259.486,87	4.154.946,34	4.041.251,35
		impegnato*		109.451,06	112.544,81	3.342.257,33
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	3.876.946,34	3.764.251,35	3.648.302,48
5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
		impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.225.165,00	32.367.450,40	32.367.450,40	32.367.450,40
		impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	competenza	64.382.839,42	63.534.558,64	63.271.353,60	63.251.712,49
		di cui già impegnato*		261.000,60	112.544,81	5.760.791,69
		di cui fondo pluriennale	-	3.876.946,34	3.764.251,35	3.648.302,48
	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	64.382.839,42	63.787.424,72	63.524.219,68	63.504.578,57
		di cui già impegnato*		261.000,60	112.544,81	5.760.791,69
		di cui fondo pluriennale		3.876.946,34	3.764.251,35	3.648.302,48

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 252.866,08. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

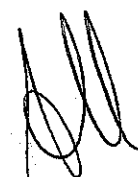
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha constatato che il bilancio di previsione 2016-2018 è privo del suddetto fondo in quanto è stato predisposto in momenti antecedenti all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e, pertanto, non ne recepisce gli effetti. Il Collegio ritiene che tale posta contabile è il punto di collegamento con il consuntivo 2015, che ne ha recepito gli effetti, e consente di verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
 - b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
 - c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
 - e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.
- Tale assenza non ha consentito al Collegio di effettuare tali verifiche, seppur a campione.





2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.325.652,03
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	24.392.269,91
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.633.720,70
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.143.900,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.005.219,22
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	98.884,00
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	15.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	32.425.997,57
TOTALE TITOLI		77.699.992,18
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		79.025.644,21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	19.130.376,66
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.074.931,79
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	382.540,53
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	15.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	32.456.469,74
TOTALE TITOLI		68.044.318,72
SALDO DI CASSA		10.981.325,49

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa pari ad € 1.325.652,03.

Esiste un vincolo nell'anticipazione di cassa che copre la totalità delle somme vincolate pari ad euro 3.413.895,78.

Questo Collegio invita l'ente a procedere con sollecitudine alla realizzazione degli interventi previsti, in primordine gli interventi di ristrutturazione delle scuole visto l'entità del vincolo pari ad euro 2.816.000,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			1.325.652,03	1.325.652,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	15.502.840,95	8.889.428,96	24.392.269,91	24.392.269,91
2	Trasferimenti correnti	686.823,25	946.897,45	1.633.720,70	1.633.720,70
3	Entrate extratributarie	2.067.375,20	1.076.525,58	3.143.900,78	3.143.900,78
4	Entrate in conto capitale	555.219,22	450.000,00	1.005.219,22	1.005.219,22
5	Entrate da riduzione di attività				
6	Accensione prestiti	98.884,00	-	98.884,00	98.884,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	58.547,17	32.367.450,40	32.425.997,57	32.425.997,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		18.969.689,79	58.730.302,39	79.025.644,21	79.025.644,21
1	Spese correnti	7.512.255,29	11.630.621,37	19.142.876,66	19.130.376,66
2	Spese in conto capitale	797.931,79	277.000,00	1.074.931,79	1.074.931,79
3	Spese per incremento attività				
4	Rimborso di prestiti		382.540,53	382.540,53	382.540,53
5	Chiusura anticipazioni di istituto		15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	89.019,34	32.367.450,40	32.456.469,74	32.456.469,74
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.399.206,42	59.657.612,30	68.056.818,72	68.044.318,72
SALDO DI CASSA		10.570.483,37	927.309,91	10.968.825,49	10.981.325,49

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	252.866,08	252.866,08	252.866,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.912.851,99	10.858.359,38	10.778.359,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.630.621,37	11.471.956,86	11.566.010,74
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbio esigibilità		1.541.408,53	1.541.408,53	1.541.408,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.259.486,87	4.154.946,34	4.041.251,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.230.122,33	5.021.409,90	5.081.768,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.070.635,46	971.463,56	1.144.517,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	173.000,00	173.000,00	173.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		3.986.486,87	3.876.946,34	3.764.251,35
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 173.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.986.486,87	3.876.946,34	3.764.251,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	173.000,00	173.000,00	173.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	277.000,00	277.000,00	277.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		3.986.486,87	3.876.946,34	3.764.251,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Nei prospetti di cui sopra, a parere del Collegio l'ente ha inserito erroneamente nel titolo IV della spese per il 2016 l'importo di euro 3.986.486,87 relativi al D.L.35 (invece di farli confluire nell'avanzo) e di contro li ha fatti poi transitare nel fondo pluriennale vincolato ritrovando così l'equilibrio finale di bilancio. Stesso procedimento vale per gli anni 2017 e 2018.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	173.000,00	173.000,00	173.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	1.286.664,00	1.286.664,00	1.286.664,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	100.000,00	100.000,00	100.000,00
altre da specificare			
totale	1.559.664,00	1.559.664,00	1.559.664,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	161.004,64	161.004,64	161.004,64
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	161.004,64	161.004,64	161.004,64

Il collegio rileva la mancata previsione in bilancio dei contributi e delle spese relative alle elezioni referendarie. Si invita il Responsabile Finanziario a prevedere tali poste nel bilancio di previsione 2016-2018.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	450.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 173.000,00	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		277.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		
	TOTALE RISORSE	277.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	277.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio rileva che la nota integrativa allegata al presente bilancio di previsione non fornisce tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione delle scelte dell'ente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 80 del 29/04/2016. Nello stesso sono indicati:


- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale





Allo stato risulta approvato il programma del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, all'interno del DUP allegato al bilancio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

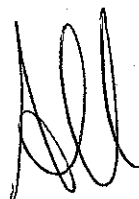
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta che non è stato rispettato il saldo di finanza pubblica, si rimanda ai suggerimenti finali le considerazioni delle azioni da intraprendere.



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-	-	-
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.889.428,96	8.889.428,96	8.889.428,96
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	946.897,45	911.315,88	831.315,88
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	219.779,71	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	727.117,74	911.315,88	831.315,88
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.076.525,58	1.057.614,54	1.057.614,54
F) Titolo 4 – Entrate in c/ capitale	(+)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.143.072,28	11.308.359,38	11.228.359,38
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.630.621,37	11.471.956,86	11.566.010,74
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	470.773,07	569.944,97	396.891,09
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	11.159.848,30	10.902.011,89	11.169.119,65
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	277.000,00	277.000,00	277.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	277.000,00	277.000,00	277.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11.436.848,30	11.179.011,89	11.446.119,65
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		293.776,02	129.347,49	217.760,27
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		- 293.776,02	129.347,49	- 217.760,27
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.728.915,31 che risulta identico alla somma accertata per IMU nel rendiconto.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.286.664,00, con un aumento di euro 557.308,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie somme per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 412.785,32 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 10,6 per mille senza detrazioni.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 738.000,00 pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Imposta di soggiorno

Il Comune non essendo *capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte*, non ha previsto tale tributo.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 2.845.682,84, con una diminuzione di euro 274.405,64 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 28/04/2016.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 56.000,00, pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI IMU	729.356,00	1.286.664,00	1.286.664,00	1.286.664,00
TARSU TIA TASI	288.576,14			
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	1.017.932,14	1.286.664,00	1.286.664,00	1.286.664,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
impianti sportivi	34.844,40	58.074,00	60,00%
mensa scolastica	120.000,00	200.000,00	60,00%
asili nido/trasporto scolastico			
Totale	154.844,40	258.074,00	60,00%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 76 del 29.04.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 200.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

Con atto G.C. n. 75 in data 29.04.2016 la somma di euro 200.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 35.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	63.115,00
Accertamento 2015	802.546,58
Previsione 2016	200.000,00

Esistono ruoli suppletivi per euro 358.207,53, pertanto, l'importo sul quale calcolare il FDCE è di euro 558.207,53. Il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio per euro 136.380,62 è inferiore alla quota minima da accantonare in relazione allo stanziamento in bilancio per l'anno 2016. Il Collegio invita l'ente ad incrementare l'accantonamento al fondo.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	237.934,15	23,60%
2014	208.818,44	21,80%
2015	150.587,87	16,62%
2016	450.000,00	38,44%
2017	450.000,00	38,44%
2018	450.000,00	38,44%

Il Collegio fa presente che dal 2018 non sarà più possibile destinare a spesa corrente le entrate relative ai permessi a costruire; pertanto, dovendo eliminare tale entrata per l'anno 2018, è necessario procedere alla ridefinizione degli equilibri per l'anno in questione.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale

1) Redditi da lavoro dipendente

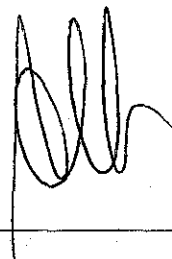
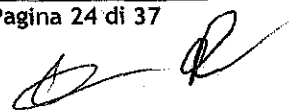
7) Imposte e tasse

2) Imposte e tasse a carico dell'Ente

2) Acquisto di beni di consumo
3) Prestazioni di servizi
4) Utilizzo di beni di terzi
3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti
4) Trasferimenti correnti
5) Trasferimenti di tributi
6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7) Interessi passivi
8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente
9) Ammortamenti di esercizio
10) Fondo Svalutazione Crediti
11) Fondo di Riserva
9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.147.451,77	2.218.505,04	2.218.505,04	2.218.505,04
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	184.965,97	176.462,74	176.462,74	176.462,74
103	Acquisto di beni e servizi	7.003.199,84	6.282.408,93	6.155.201,00	6.155.201,00
104	Trasferimenti correnti	3.056.039,82	401.562,63	382.651,59	382.651,59
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi	700.356,92	674.940,53	662.394,99	676.448,87
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		100.500,00	100.500,00	100.500,00
110	Altre spese correnti	1.931.533,85	1.776.241,50	1.776.241,50	1.856.241,50
	Totale Titolo 1	15.023.548,17	11.630.621,37	11.471.956,86	11.566.010,74

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.809,67 (come risulta precisata nella deliberazione di G.C. n. 63 del 28.07.2015 di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.932.958,29;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2.377.246,78	2.218.505,04	2.218.505,04	2.218.505,04
Spese macroaggregato 103	388.384,84	352.420,42	352.420,42	352.420,42
Irap macroaggregato 102	182.705,50	170.453,94	170.453,94	170.453,94
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.948.337,12	2.741.379,40	2.741.379,40	2.741.379,40
(-) Componenti escluse (B)	15.378,83	89.398,00	89.398,00	89.398,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.932.958,29	2.651.981,40	2.651.981,40	2.651.981,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.932.958,29.

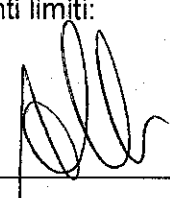
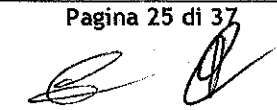
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste tali spese in bilancio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80,00%	2.783,15	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	500,00	500,00	500,00
Formazione	3.240,00	50,00%	1.620,00	0,00	0,00	0,00
totale	18.155,73		4.903,15	2.500,00	2.500,00	2.500,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo ordinario è stato quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto, nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

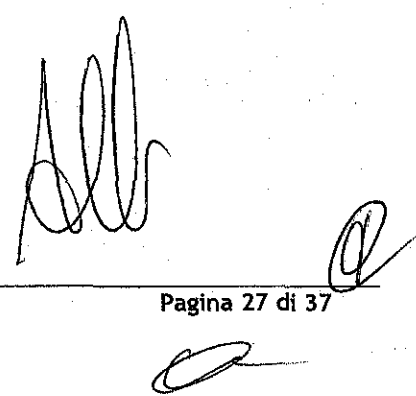
Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione rimanda a quanto già evidenziato relativamente alle sanzioni del cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.132.372,00	1.405.019,83	34,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.132.372,00	1.405.019,83	34,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.132.372,00	1.405.019,83	34,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	558.207,53	136.380,62	24,43
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
3000000	TOTALE TITOLO 3	558.207,53	136.380,62	24,43
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
4000000	TOTALE TITOLO 4			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5			
	TOTALE GENERALE (***)	4.690.579,53	1.541.400,45	32,86
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		1.541.400,45	
	DI CUI FONDD CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)		ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fonda (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.132.372,00		1.405.372,00	34,01
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.132.372,00		1.405.372,00	34,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.132.372,00		1.405.372,00	34,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-		-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	558.207,53		136.380,62	24,43
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	558.207,53	-	136.380,62	24,43
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti ai netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale ai netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-		-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-		-	
	TOTALE GENERALE (***)	4.690.579,53	-	1.541.752,62	32,87
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	1.541.752,62	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fonda (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.123.372,00 4.123.372,00	1.405.372,00 1.405.372,00	34,08 34,08
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.123.372,00	1.405.312,00	34,08
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	558.207,53	136.380,62	24,43
3030000	Tipologia 300: interessi attivi			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
3000000	TOTALE TITOLO 3	558.207,53	136.380,62	24,43
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
4000000	TOTALE TITOLO 4			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5			
	TOTALE GENERALE (***)	4.681.579,53	1.541.692,62	32,93
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		1.541.692,62	
	DI CUI FONDD CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2016 in euro 67.828,33 pari allo 0,58% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 67.828,33 pari allo 0,59% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 67.828,33 pari allo 0,59% delle spese correnti.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *Tuel*, (*non inferiore allo 0,45 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'ente partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano,

La quota consortile annua di euro 222.000,00 è stata prevista nel bilancio di previsione 2016-2018.

Inoltre, ha una partecipazione del 2% nella società Acquedotti S.c.p.a., la quale gestisce in concessione il servizio idrico dell'ente.

Ad oggi non sono pervenuti a questo collegio i bilanci dell'esercizio 2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

277.000,00 per l'anno 2016;

277.000,00 per l'anno 2017;

277.000,00 per l'anno 2018;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto della verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 pari ad euro 277.000,00, sono finanziate con la quota di entrata contributo permesso per costruire:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
contributo permesso per costruire	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Totale	277.000,00	277.000,00	277.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.





INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.141.917,01
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 784.847,60
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 654.924,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.581.688,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.058.168,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 696.108,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 362.059,98
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 12.069.902,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 12.069.902,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	674.940,53	662.394,99	676.448,87
entrate correnti	10.912.851,99	10.858.359,38	10.778.835,38
% su entrate correnti	6,18%	6,10%	6,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rispettivamente pari a euro 674.940,53, 662.394,99 e 676.448,8 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	13.569.002,00	14.991.481,00	15.543.083,68	12.069.902,36	11.687.361,83	11.296.666,84
Nuovi prestiti (+)	3.711.955,00	1.641.933,78	193.922,00			
Prestiti rimborsati (-)	346.740,00	287.515,30	331.401,40	382.540,53	390.694,99	392.948,87
Estinzioni anticipate (-)	1.942.736,00	802.815,80	3.335.701,92			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	14.991.481,00	15.543.083,68	12.069.902,36	11.687.361,83	11.296.666,84	10.903.717,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	675.466,00	638.497,00	696.108,91	674.940,53	662.394,99	676.448,87
Quota capitale	346.740,00	15,30	3.314.401,40	382.540,53	390.694,99	392.948,87
Totale	346.740,00	638.512,30	4.010.510,31	1.057.481,06	1.053.089,98	1.069.397,74

RILIEVI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Attendibili le previsioni di spesa e di entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e si considerano congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

f) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Dalle previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Organo di Revisione, già dal primo approccio alla stesura del presente parere rilevava che dal prospetto allegato al bilancio non risultavano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario (pareggio di bilancio) per gli anni 2016 e 2018, pertanto, invitava il Responsabile del Servizio Finanziario a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali.

A seguito di tale invito, l'ente ha presentato la proposta di emendamento formulata dalla giunta con deliberazione n. 91 del 27/05/2016, di cui se ne prende atto.

Tale emendamento, secondo quanto suggerito dal presente Collegio, rivede le previsioni del bilancio 2016-2018.

Per l'anno 2016 viene proposto:

- un incremento di euro 100.000,00 relativamente alle spese referendarie in entrata al titolo III e in uscita al titolo I;
- una variazione di euro 295.000,00 intervenuta nell'ambito della spesa corrente, diminuendo alcuni capitoli di spesa e incrementando il FCDE, ininfluente ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per l'anno 2018 viene proposto:

- una riduzione della spesa corrente di euro 173.000,00 e un contestuale aumento della spesa in conto capitale di pari importo;
- una variazione di euro 290.000,00 intervenuta nell'ambito della spesa corrente, diminuendo alcuni capitoli di spesa e incrementando il FCDE, ininfluente ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In tal modo sarà possibile raggiungere sia il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sia il l'equilibrio di parte corrente relativo all'anno 2018 senza l'utilizzo della quota parte dei contributi per permesso a costruire.

Inoltre, si ribadisce, che erroneamente sono riportati gli importi complessivamente ricevuti dalla c.d.p. relativi al D.L. 35/13 nel FPV di parte capitale; tali importi sono pari ad euro 3.986.486,87 nell'esercizio 2016, ad euro 3.876.946,34 nell'esercizio 2017 e ad euro 3.764.251,35 nell'esercizio 2018. Si chiede, pertanto, di provvedere quanto prima alla corretta iscrizione in bilancio di tali importi, così come recita la sentenza della Corte dei Conti n. 33/SEZAUT/2015, facendo confluire la differenza tra il monte capitale da restituire e la quota annuale rimborsata nell'avanzo di amministrazione che va vincolata.

Sempre in relazione al FPV, si rileva che lo stesso non è stato costituito nel bilancio di previsione 2016-2018 in quanto esso non tiene conto del riaccertamento ordinario dei residui e delle relative reimputazioni. Si esorta l'ente a provvedere in tal senso quanto prima e non oltre il termine perentorio per la salvaguardia degli equilibri prevista per il 31/07/2016.

CONCLUSIONI

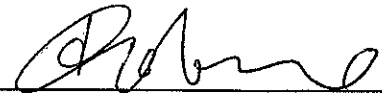
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei rilievi, delle osservazioni e suggerimenti espressi nel presente parere;


Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, a condizione della contestuale approvazione dell'emendamento da parte del Consiglio Comunale.

L'ORGANO DI REVISIONE

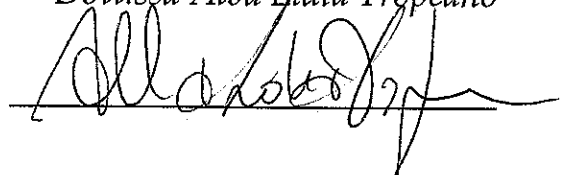
Dott. Pasquale Cristiano



Dott. Giovanni Cuozzo



Dott.ssa Alba Lidia Tropeano



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 16/06/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/06/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07/06/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante